

Prezzi d'Abbonamento

Padova e dintorni
 Un anno L. 12.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi possono ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Fozzo Dipinto N. 3233 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrati Cent. 10

Padova 25 Luglio

L'ELEZIONE DI ROVIGO

Ciò che doveva avvenire va verificandosi; le titubanze vanno cessando; i radicali e i progressisti veri comprendono essere loro dovere di combattere la rielezione del neo-segretario al ministero delle finanze, Giuseppe Marchiori. Tutti sentono che la loro dignità impone di schierarsi contro un uomo il quale si lascia portare a un posto sì elevato, fidando di soverchio nelle proprie forze e quasi uno dei capi di quel trasformismo che è l'attuale vergogna d'Italia e che tanti altri guai le promette.

Quando nelle ultime elezioni il Marchiori ebbe a riuscire eletto, vi riusciva però per pochissimi voti contro del Ceneri.

E perchè? perchè alla associazione progressista due cittadini si erano fatti garanti per conto ed in nome del Marchiori che egli sarebbe andato a sedere a sinistra. Allora o egli ha mistificato o coloro che parlarono in suo nome; ma siccome la seconda non è possibile, così resta la prima che cioè il mistificatore fu il Marchiori. Il che non tolse che allora egli per queste dichiarazioni fatte per suo conto non abbia conquistati parecchi voti e non sia riuscito.

E come attenne il Marchiori la sua promessa? non è egli divenuto il corifeo del maledetto trasformismo? — quel trasformismo che tante vergogne procurò all'Italia e tanti guai ch'essa dovrà pagare o con qualche colpo audace ovvero con nuove umiliazioni o con quelle miriadi di nuove tasse che il Magliani, sotto il nome di rimaneggiamento, sta escogitando e per la cui attuazione si serve appunto dell'opera dell'ex deputato Marchiori.

L'Euganeo mediti su questo ed altro; egli però più quasi che coi radicali mostra prendersela anche questa volta col Bacchiglione, il quale ha il gravissimo torto di turbare così spesso le gioie dei suoi amici, di far loro subire tante disfatte e di far pagare assai care le vittorie che riportano. E dire che erano avvezzi a vincere ovunque, quasi senza lottare!

Adesso ci vuol altro che lotta! Anche vincendo, gli avversari nostri sudano sangue.

Del resto i nostri amici del Polesine sono con noi e ci onorano della loro stima e fiducia che assai ci preme, mentre per l'Euganeo l'è un altro paio di maniche.

I democratici del Polesine sono proprio con noi con buona pace dell'organo trasformista; e lo de-

vono essere i progressisti, non ostante tutti i mezzi che adopera il neo-segretario generale.

Ma ben più che in odio al maledetto trasformismo devesi considerare che per altre ragioni devesi combattere il Marchiori.

Perchè difatti egli è sostenuto così a spada tratta? Ognuno sa quale lega di interessi, partendo da Rovigo, irretisca l'intero Polesine a far capo a quella lega di affaristi che intende sfruttare la intera Italia.

Sostenendo il Marchiori si farebbe l'interesse di questa gente spudorata; si farebbe poi l'interesse speciale del Marchiori, il quale, se non giungeva al segretario delle finanze, ben si sa che mesi addietro intendeva rinunciare alla deputazione. Adesso non ci pensa più!

Ed egli farà come il Casalini; egli entrerà pei voti dei suoi elettori nell'alta finanza ed allora dei suoi elettori non si ricorderà più, per quanto a quei voti fosse per dovere la sua fortuna.

Possono nel Polesine prestarsi a questo gioco? No di certo, e tutti lo sentono.

Di qui la necessità di questa lotta.

Di qui il dovere di combattere.

Di qui la comunanza di interessi fra radicali e progressisti veri.

Di qui il doversi far prevalere il sentimento di onestà contro l'affarismo.

Di qui la serenità d'animo per cui si sente di non doversi curare di vincere, ma come la dignità e il decoro impongono di combattere senza guardarsi indietro, per salvare, in ogni caso, l'onore.

I fautori di Marchiori cantano a squarciagola l'inno della vittoria.

Quei signori, si vede, sono abituati a vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Non c'è nemmeno abilità in questo loro contegno: se i radicali sono tanto pochi, se il Marchiori ha per sé tutto il Collegio ah! come si spiega la rabbia con la quale essi combattono un candidato che è ancora ignoto e la tremarella che li coglie alla sola idea di una sconfitta?

Ma via, vogliamo essere generosi: concediamo fin d'ora che essi abbiano vinto; ma, Dio buono, come non vedono i trasformisti che la loro vittoria è proprio la noiosa sì ma pur sempre famosa vittoria di Pirro?

Infatti Marchiori avrebbe vinto: primo: truccandosi da uomo di sinistra, quando egli è di destra pura;

secondo: andando ad elemosinare i voti dei progressisti e ma-

gari anche quelli dei maledetti radicali;

terzo, coll'aiuto del governo, il qual governo fosse in mano anche a Pulcinella, ha sempre, in qualunque Collegio, un migliaio di voti, solo perchè è governo. Ora il governo che non è in mano a Pulcinella — che sarà stato un imbecille, ma era almeno onesto — ma a Depretis, il Marchiori può rallegrarsi fin d'ora di avere i voti di quel migliaio di pulcinellisti, più tutti coloro che resteranno ammaliati dalla pioggia... di promesse di cui non è stato mai avaro il mago di Stradella.

A questi patti la stessa vittoria diventa sempre una sconfitta.

QUANTI SCANDALI!

Ne avevamo ricevuta la notizia per telegrafo dall'egregio nostro corrispondente romano; ne abbiamo adesso la conferma nelle seguenti notizie.

Il cav. Pagano, che fino a ieri era un Carneade della burocrazia, minaccia di diventar famoso.

La sua nomina a conservatore delle ipoteche a Napoli, va sollevando uno scandalo sempre più esteso. Si dice che per mettere in tacere parte delle recriminazioni, si accorderà — fatto inaudito sinora, negli annali burocratici — una indennità di duemila lire annue ai conservatori delle ipoteche Mascilli di Taranto, Cavagnari e Marchetti che avevano più diritto del cav. Pagano alla conservatoria delle ipoteche in Napoli.

La quale conservatoria, assume anch'essa proporzioni fantastiche. La versione ufficiale sugli introiti annali, che è la più modesta, li computa a 45 mila lire. Altri li fanno ascendere a 60 mila lire e alcuni persino a centomila.

In ogni modo è certo che quella conservatoria è un gran pozzo di danaro ed è certo che il cav. Pagano non fu nominato a quel posto tanto remuneratore, per la sua bella faccia, nè per disinteressate e puramente amichevoli influenze parlamentari.

Ci fu di peggio; ci fu l'essere egli il nipote dell'onor. Laporta.

A proposito delle elezioni clericali DI ESTE

V.

(Continuaz. e fine V. N. precedenti)

Il partito clericale. — Per debito di giustizia non convien disconoscere che il moto nazionale sino al 1848 fu in gran parte preparato dai neo-guelfi, i quali nell'animo mite sapeano conciliare la fede religiosa insieme coll'amore di patria. Prima del 48, tutti, guelfi e ghibellini, da poche eccezioni in fuori, riguardavano alla creazione della patria italiana come ad un fatto che la divina provvidenza avea prestabilito nell'ordine arcano delle cose; e più di ogni altro, l'apostolo dell'indipendenza e dell'unità, G. Mazzini, il quale benchè fieramente avverso al papato

e alle sue istituzioni era tuttavia di una fede religiosa viva e profonda. — Il novo pontefice, eletto nel giugno del 46, parve essere un riformatore per la Chiesa cattolica e un principe nazionale per l'Italia. Egli ripeté il grido di papa Giulio II°, « fuori i barbari »; e tenne modi e portamenti nel principio del suo regno che il partito allora dominante nel governo austriaco accusava « il carbonaro Mastai » di avere usurpato la Santa Sede coll'intrigo e osava chiamarlo « un Robespierre in tiara » Nel 1848, chi non gridò: viva Pio IX e, chi non intese l'inno patriottico di lui, mille volte ripetuto in ogni città italiana, da Palermo a Venezia? In poco volgere d'anni, quanta mutata vicenda di cose umane!

Ma questo traviamiento durò ben poco; e anzi che condurre la patria al compimento dei suoi destini, la Chiesa tornò all'antico costume, e, scorgendo in ogni novità un pericolo, in ogni riforma un peccato, osteggiò tutti i progressi, e finì col condannare tutti i portati della civiltà moderna e separare dalla comunione propria tutto ciò che v'è di più vivace e di più ardito nella civil compagnia. (Minghetti, Stato e Chiesa).

V'è certamente del feroce, ma anche del grandioso in questa guerra secolare che il Cattolicesimo indisse alla civiltà. La sua resistenza è disperata, e nella lotta a morte contro il soffio della Rivoluzione v'è qualche cosa di nobile e di ardito che invano cercheresti nelle diplomatiche transizioni delle monarchie. Dall'imminente pericolo in cui è impegnato esso attinge nuova lena a combattere: e, mentre l'Olimpo è assalito, e Giove abbandona la partita, il suo luogotenente in terra afferma dinanzi al mondo la propria infallibilità.

Ma se il Cattolicesimo non regge alla critica della filosofia positiva, le sue forze di resistenza sono troppo più grandi della comune opinione. — Il Cattolicesimo, scrive il Bertini, anche tal quale l'han fatto le stolte esorbitanze della fazione che domina sovrana nella Chiesa, è ancora il sistema religioso il più compiuto, il meglio adatto all'indole degli ignoranti, dei non pensanti, dei deboli, cioè dell'immensa maggioranza. Esso può accampare a sua difesa una apologetica più dotta, più ingegnosamente elaborata di quelle che militano in favore delle altre religioni.

In Italia i clericali (borghesi-guelfi) vogliono restituire il papa sul trono temporale. — La teoria del temporale è l'obbrobrio della Chiesa moderna, come l'inquisizione fu quello dei secoli passati. Data l'occasione, essi sono pronti

a chiamare di nuovo i barbari ad invadere l'Italia. A torre ogni dubbio, il Sillabo nella Proposizione LXII condanna espressamente il principio del non-intervento. *Proclamandum est et observandum principium quod vocant de non-interventu.* La dottrina del temporale appartiene all'ortodossismo cattolico, già commentata e fermata dal cardinal Bellarmino. L'attuale pontefice coglie ogni occasione, seguendo l'esempio di Pio IX e dei suoi antecessori, di protestare contro l'iniqua usurpazione. Leone XIII così diceva ai giornalisti cattolici il 22 febb. 79: « Voi, figli diletissimi, che som- » mamente devoti alla Sede apo- » stolica, vi mostrate prontissimi » a sostenerne la libertà e l'ono- » re, forti ed unanimi, a voce e co- » gli scritti propugnate la neces- » sità della sovranità temporale » per il libero esercizio del nostro » supremo potere; e colla storia » alla mano addimostrate essere » tanto legittimo il diritto, onde » quella ebbe origine e vita, da » non potersene pretendere nelle » cose umane altro maggiore od » uguale ».

I clericali col ristabilimento del temporal dominio vogliono implicitamente la distruzione dell'unità d'Italia, giacchè, senza di Roma, l'unità non può sussistere. E allora non pure in Italia, ma si bene in Europa, verrebbe seriamente minacciata la libertà di coscienza, tolta la pubblicità dei culti dissidenti, abolita la libertà di stampa, ristabilita la censura ecclesiastica, soppressa o mutilata ogni altra libertà; e, per di più, gli italiani avrebbero nel bel centro della penisola un governo dispotico e schiavo alla sua volta del papa. Sarebbe il ritorno al medio-evo, la negazione del diritto moderno, la sconfitta obbrobriosa della civiltà.

E per venire ad alcuna conclusione dico che come l'altra fazione dei borghesi-ghibellini, ora imperante, ha potuto stringere, a quanto si afferma, l'alleanza austriaca e condurre il giovane monarca a Vienna, ove i suoi ministri sono responsabili di avergli procurato una onorificenza davvero immeritata dal figlio e successore del primo Re d'Italia, costoro, i borghesi-guelfi, se arrivassero a impadronirsi del governo, vorrebbero certamente condurre il capo dello Stato in Vaticano a fare la tanto predicata conciliazione col pontefice e insieme la visita di commiato da Roma. Ma nè anche in questa ipotesi, abbastanza improbabile, cesserebbe la lotta tra il dogma e la scienza, tra la fede e la ragione, giacchè la Chiesa romana non è trasformabile, non può di sua natura obbedire ad evoluzione di sorta. Quel giorno nel

quale il papato temperasse il suo linguaggio, consacrare l'unità della patria, e, maledetto il feroce ascetismo, benedicesse le opere della vita dell'amore e della civiltà, in quel giorno la Chiesa avrebbe decretata la fine della propria esistenza. (*) La Rivoluzione in quel giorno avrebbe sfondato le porte del Vaticano, e l'eco dei secoli intonerrebbe fra le arcate di San Pietro l'inno alla dea Ragione. In quell'immensa orchestra Satana farebbe da maestro concertatore: i Santi discenderebbero dalle loro nicchie pallidi e rassegnati, e sull'alta cupola, novo gigante, il pensiero moderno, come il Capaneo antico, ergerebbe al cielo la fronte serena e forte.

Teolo, 23 luglio 1885.

UGO LAZZARINI.

(*) Stringiamo la mano all'ottimo amico per la sua bellissima conclusione. Quanto egli asserisce è la vera verità, quale da tanto tempo noi andiamo propagando, per quanto, appunto forse per questa nostra convinzione, temiamo sempre che ad una conciliazione si voglia giungere o almeno ad un *modus vivendi* se non fra dogma e scienza, il che è impossibile, almeno fra le due potestà — civile e religiosa — dimoranti oggi in Roma, e che sentono il bisogno di non combattersi troppo fra loro.

(N. della D.)

PRESTITI 1848-49

Giovedì a Roma si è riunita la Commissione del prestito ai governi provvisori.

Tutti i commissari erano presenti. Vengono fissate le norme generali, in base a cui la Commissione dovrà procedere nei suoi lavori.

La Commissione decise che non sarà riconosciuto alcun prestito, il quale non risulti dalle cartelle rilasciate dai detti governi.

Decise del pari che non sarà rimborsata la così detta carta patriottica, equivalente alla carta monetata emessa dalla Banca Veneta pel valore delle cambiali che il governo provvisorio veneto accettava dai mutuant, girandole alla Banca.

I mutuant saranno rimborsati, ma i possessori attuali della « carta patriottica » avranno diritto a nulla.

Tale questione venne sollevata alla Camera e al Senato quando si discusse la legge relativa e risultò che alcuni speculatori fecero incetta, a vilissimo prezzo, della « carta patriottica » sperandone un lauto guadagno.

La Commissione quindi ritenne che lo Stato non era in obbligo di fare gli interessi di pochi speculatori, i quali in caso contrario avrebbero realizzati dei grossi guadagni a spese dello Stato.

Dolorosi confronti

Nell'Istria, nella Dalmazia, lungo il litorale del nostro Adriatico, dove le popolazioni sono italiane di lingua e di cuore, i scarsi fautori dell'Austria, gl'impiegati tedeschi, i soldati hanno commemorato anche quest'anno, con feste, con banchetti, con musiche, un triste ricordo per noi; la battaglia di Lissa.

Così mentre l'Austria non si lascia sfuggire occasione di offenderci e di umiliarci, noi, per la coerenza del governo *trasformista*, non possiamo ricordare, sia parlando, sia scrivendo, i fatti della nostra storia senza che i birri di Depretis non sieno là, pronti, ad imporre silenzio anche con la minaccia della prigione.

Il paese mediti su ciò e ponga ne a codeste vergogne,

Corriere Veneto

Da Recoaro

24 luglio.

Anche in quest'anno numerosissimo è il concorso di forestieri nella deliziosa Recoaro, assai decantata per le salutari sue acque minerali. Incasata fra i monti, bella, poetica, dall'aria mite e temperatissima, offre un

gradito svago e ritrovo a quanti vi concorrono.

V'è tutto che seduce. Affabili e cortesi gli abitanti, comodi e ricchi li stabilimenti, amene le passeggiate, ogni cosa v'è nitida, fresca, lucente: vi si respira il profumo delle fragole, la voluttà dell'ozio felice, la voluttà della giovinezza.

Ma non meno animato è il simpatico paese di Tavernelle, da dove si dirama il Tram per Montebelluna, Valdagno e Recoaro.

E ora nostra intenzione, non meno che nostro desiderio di far conoscere come il servizio ferroviario prestato dall'impiegati tutti della stazione di Tavernelle, non lasci nulla a desiderare, merito questo che devei esclusivamente all'Esimo Capo Stazione sig. Luigi Dall'Abaco, degno e intelligente funzionario, che nulla risparmia perchè il servizio proceda regolarissimo, incensurabile, attivo.

Cividale. — La Società Veneta di pubbliche costruzioni, sub-concessionaria della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Udine a Cividale, ha dato principio ai movimenti di terra per la formazione del corpo stradale della ferrovia stessa ed ha inoltre intrapresi i lavori dei caselli di guardia e di talune opere d'arte fra le quali l'allargamento del ponte sul torrente Torre.

Verona. — L'ispettore scolastico del circondario di Conegliano, Olemene Fenoglio venne destinato a Suse.

Perarolo. — Il 19 corrente furono distribuiti i premi agli alunni che si distinsero nell'anno scolastico 1884-85. Il Comune di Perarolo di circa duemila abitanti spende per la istruzione pubblica la rilevante somma di L. 3800, — il numero dei frequentanti le scuole fu in medio di 235.

Recoaro. — È arrivato anche Andrea Maffei, — l'affluenza dei forestieri è enorme. — Molti se ne aspettano da Venezia dopo le feste del varo.

Udine. — Per un futile motivo, ieri ad un'ora pomeridiana, fuori di Porta Pracchiuso, sul campo d'esercitazioni pel militare, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra il sergente Calvi Pietro da Padova, sergente al deposito nel quarantésimo fantaria; ed il sergente portaletere dello stesso reggimento Cresta.

Corriere Provinciale

Camposampiero. — Ormai non vi è alcun dubbio sull'esito delle elezioni pel consigliere provinciale. L'amico nostro, uscente, avv. Domenico Cantale, lasciò assai addietro il candidato opposto dagli avversari, Aristide Tentori, e i comuni cui resta a votare non faranno ormai che accrescere il numero dei voti a favore del Cantale, il quale otterrà così una splendida attestazione di stima e fiducia ad incuorarlo a battere nella via finora seguita.

Legnaro. — Ci scrivono annunciando che si rifa viva per le elezioni amministrative la lotta fra il partito del cessato sindaco e del conte Folco da una parte e il partito loro avversario, calcolando in ispecialità sopra i dipendenti del secondo. Un comitato istituito all'effetto raccomanda invece i nomi di Silvestri Enrico, Simionati Angelo, Ronconi G. B., Solmi Augusto, Trincanato Cesare, Priuli Bon Alessandro.

Cronaca Cittadina

Per Nicola Fabrizi. — Il Comitato costituitosi in Modena per l'erezione di un monumento nazionale all'intemerato patriota Nicola Fabrizi ha spedito al nostro Municipio alcuni bollettari interessando alla raccolta di offerte.

La Giunta municipale prestandosi all'effetto pensò saggiamente alla distribuzione dei bollettari stessi per la raccolta delle offerte.

La colletta è affidata alle direzioni dell'*Euganeo*, e del *Bacchiglione* ed alla Libreria Druker e Tedeschi.

Non aggiungiamo nessuna parola di raccomandazione, perchè trattasi d'uno di quei nomi tanto insigni nella storia del nostro risorgimento, che

parlano abbastanza eloquentemente da sé; la città nostra vorrà rispondere come stà nel suo decoro, alla patriottica dimostrazione.

Inaffiamento vie. — L'altro giorno ci siamo fatti eco di un reclamo per chiedere un più completo inaffiamento di quel tratto di strada che va da Porta Codalunga all'idroforo delle Contarine.

Siamo lieti di annunziare che le nostre parole ebbero un benefico accoglimento. Non soltanto la mattina ma fu ormai disposto per un inaffiamento anche nelle ore vespertine.

Ringraziamo e tributiamo i nostri elogi, cui spettano, per la sollecitudine avuta nel soddisfare al nostro legittimo desiderio.

Il gaz al Bassanello. — Decisamente il Bassanello, questo amenissimo sobborgo, sta per trasformarsi. Esso, già tanto ridente, esso fornito di tanti industriosi abitanti, esso in cui l'un dopo l'altro sorgono tanti nuovi edifici, esso per la prossima apertura della barriera V. E. (che avrà, senza dubbio, luogo prima del 15 agosto p. v.) diverrà il più caro dei ritrovi dei cittadini, specie quando vi sarà spinta la linea del tram cittadino e vi correrà inoltre il tram a vapore per Canselve e Bagnoli.

Ora però che si ama tanto la luce e che la sera è la parte più importante di un lieto ritrovo, vi si avrebbe potuto lamentare la mancanza del gaz ma anche a questo sta adesso provvedendosi, e fra pochissimi giorni il gaz sarà al Bassanello.

Chi passa pel Prato della Valle può vedere i lavori che si fanno per collocare i tubi di maggiore diametro, mentre sono già collocati quelli dalla Piazza del Santo.

Il gaz al Bassanello sarà proprio una meraviglia, e renderà completa la gaiezza di quell'amen sito, destinato ad essere il serale ritrovo dei cittadini anelanti a respirare un po' d'aria libera fuori dell'afa opprimente della mura.

Avviso. — Pubblichiamo per norma dei lettori e a scanso di sinistre conseguenze il seguente avviso concertato di comune accordo fra la Prefettura e il Municipio.

« A prevenire incendi, ustioni ed altre disgrazie di simil genere resta da oggi e fino a nuovo ordine severamente vietato l'accedere al cortile interno dell'ufficio postale portando indosso od in mano zolfanelli, cerini, od altre materie infiammabili, avendo l'esperienza dimostrato come per l'alto grado di calore della temperatura nel detto locale le materie sopra nominate vadano soggette molto facilmente ad accensione spontanea. A chi contravvenisse a questa disposizione saranno comminate pene di polizia (ammenda, e arresti); in caso di recidiva si applicheranno anche pene correzionali. »

La congiura del silenzio. — Stamente provammo un vero senso di sorpresa nel vedere nell'*Euganeo* comparire fra i comunicati a pagamento un tributo di stima e di affetto verso il laureato Guido Tolomei, figlio dell'egregio nostro ex sind. Ant. e nipote del prof. Giampaolo; non che non trovassimo elogiabile questa dimostrazione per parte di amici, ma perchè esso faceva strano contrasto col silenzio tenuto dal giornale, che pure in consimili circostanze è nella sua gentilezza tanto proclive agli elogi. Ciò tanto più che recenti sventure hanno troppo colpito quella famiglia e che lo splendido trionfo ottenuto dal neodottore era un parziale lenimento di quei dolori ed un conforto appunto da rilevarsi.

Non vogliamo nè possiamo entrare nelle segrete cose degli altri giornali; ciascuno è padrone di fare quello che gli pare e che pensa conveniente. Tuttavia, ad esaurimento di cronaca, siccome non noi soltanto facemmo questa osservazione, constatiamo e rileviamo la congiura del silenzio che l'*Euganeo* ha stabilito attorno al

nome di Tolomei al quale i nostri avversari non possono perdonare di avere rotta la crosta asfissiante della vecchia consorte e di avere attuato durante il tempo in cui fu sindaco, tanta parte del programma dell'opposizione. In ogni modo poi qui trattavasi di un atto che si imponeva al disopra di ogni gara e di ogni dissenso politico; le gioie famigliari sono per sé stesse tanto pure che mai non dovrebbero risentire l'alto, più o meno ammorbante, della politica.

La congiura del silenzio, per quanto spinta al di là d'ogni limite, non potrà però cancellare quanto si è fatto, e farà soltanto porre in guardia i cittadini giacchè una recondita ragione deve pur sussistere per giungere a tali eccessi; no, non la può essere tanto lascia per quanto tale da nauseare e disgustare la grandissima maggioranza dei cittadini che sono tanto squisitamente delicati e gentili.

Beneficenza. — Il Consiglio amministrativo della Congregazione di Carità ci prega di ringraziare il Circolo Filarmonico e gli egregi signori dilettanti ed artisti che presero parte al concerto di beneficenza dato nella sera del 14 Luglio corr. nella largizione di L. 250,71, rappresentante il prodotto netto del Concerto stesso e che venne devoluto a profitto della Pia Causa.

Concorso. — È aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di 1^a Categoria ed a 40 di 2^a nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero, sempre per mezzo dei prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 Agosto prossimo.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti relativi.

Concerti e sconcerti. — Sappiamo che alla Birreria degli Stati Uniti l'egregio conduttore signor Bonatti ebbe assai a interessarsi di quanto già scrivemmo sull'idea di costituire un concerto serale.

Sappiamo però del pari che parecchie difficoltà furono più potenti del buon volere del signor Bonatti, sia per la soverchia spesa che per l'esigenza dei suonatori di essere d'un dato numero o niente.

Il che non vuol dire che il Bonatti abbia smessa l'idea di attuare il progetto, che egli coltiva con tanto amore, cosicché lo attuerà senza dubbio qualora le circostanze glielo permettano.

E noi, tributando i nostri elogi al Bonatti, lo incoraggiamo a non spaventarsi delle difficoltà finora incontrate ma a voler fare nuovi sforzi per superarle; il suo già tanto ameno sito ne acquisterà nuovo valore ed egli senza dubbio se ne avvantaggerà con un raddoppiato concorso.

Ma da lui solo non dipende l'attuazione del progetto; e quindi è dovere di tutti di aiutarlo a superare le difficoltà che gli si parano innanzi.

Un quadro di A. Astolfi. — E' vendibile e visibile nella birreria degli Stati Uniti in via Maggiore (*repetita juvant*) un grazioso dipinto di Astolfi. Rappresenta una fioraia nell'atto di offrire un cestello colle primizie della stagione.

L'artista si è aiutato facendo posare quella venditrice di fiori che s'aggira spesso in costume per le vie della città, senonchè l'ha modificata assai coll'abbellirla e rendendola bionda mentre essa è bruna. — Il quadro fa subito graditissima impressione ed è condotto con tocchi sicuri e con maestria non comune. Le tinte sono vivaci e la vaga creaturina stacca con leggiadria dal fondo smagliante che le fa graziosa cornice.

Quel dipinto non è scevro, a dire il vero, di qualche difetto e presenta alla critica dei lati vulnerabili; ciononostante ci limiteremo a notare come il disegno del volto e delle mani lasci qualche cosa a desiderare.

Vi ha ancora in certi punti un colore blastro, che distingue tutti i lavori dell'Astolfi e che non ha proprio ragione di esistere. — Per dire il vero, non si trova una plausibile giustificazione al soverchio uso ch'egli fa di questo colore e se si osserva la mascherina che qualche anno fa era esposta da Caldana, l'incontro di Giotto con Mantegna nella cappella degli Scrovegni o qualunque altro lavoro si rinviene questa tinta fredda che sbiadisce d'assai l'effetto del lavoro, togliendo vita alla generale consonanza dell'insieme.

Malgrado ciò, quel dipinto è bello e mostra anzi un ingegno eletto nel suo artefice.

Saremo grati all'Astolfi se ci consentirà di parlare ancora dei suoi dipinti e vogliamo sperare di farlo quanto prima, non soffermandoci che sui pregi che lo rendono tanto stimato e valente autore di molti quadri di non poco valore. G. M.

Tiro a segno. — Nell'Assemblea generale dei soci il Presidente cav. Francesco Fanzago dopo aver comunicato la propria elezione a tale ufficio che disimpegnerà con ogni amore, avvertì che il Ministero della Guerra con dispaccio pervenuto determinò che anche per l'inscritti nella Società di II.^a e III.^a categoria siano sufficienti per quest'anno le esercitazioni di tiro, rimettendo al 1886 l'applicazione del Compendio 17 maggio p. p. per istruzione militari testé emanata.

Dopo di che l'Assemblea elesse ad unanimità a socio onorario il Comandante Antonio dott. Tolomei, che fu il primo benemerito presidente della Società e prese atto della relazione sull'andamento della Società nel 1884 quale venne esposta dal Segretario avv. Francesco Emilio Paresi.

— S'invitano tutti i soci che nel corrente anno compirono il corso di tiro a ritirare i libretti personali che trovansi debitamente vidinati presso l'ufficio di segreteria.

— Domani avranno luogo nel Poligono di Porta Portello le esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti alla società e saranno eseguite lezioni arretrate col seguente orario: Dalle ore 7 alle 8 ant. Riparto Milizia.

Dalle ore 8 alle 9 ant. scuole e libero.

Dalle ore 4 alle 6 pom. Gara libera per tutti i soci muniti di tessera.

Società Fildrammatica Iride Concordia. — I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea che avrà luogo la sera di Lunedì 27 corrente alle ore 8 1/2 nella Residenza Sociale Via S. Bartolomeo N. 3395.

A tenore dell'art. 32 dello Statuto Sociale l'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Si discuterà sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei Revisori sul Conto 1884.

2. Nomina di un Consigliere.

Una al di. — Predicando in una chiesuola di campagna, un prete dimostrava che tutte le opere di Dio sono perfette. Un gobbo, che ascoltava con molta attenzione, esclamò:

— Mi dica un po', signor curato, sono una creatura perfetta io?

— Certamente, disse il prete: per essere un gobbo perfetto non ti manca niente.

Bollettino dello Stato Civile

del 22 luglio

Nascite: Maschi N. 5. Femmine 1.

Morti. — Monterosso Giovanni fu Pietro, d'anni 73, facchino, coniugato, di Padova — Callegari Minotto Giuseppa di Giuseppe, d'anni 38, contadina, coniugata, di Vigonza — Carraro Luigia di Antonio, d'anni 35, civile, nubile, di Venezia.

Avviso igienico. Ora siamo nella stagione in cui si fanno le cure depurative, perciò è necessario pensar bene alla scelta per non andare incontro a perdite del denaro, e ciò che è peggio aumentare i malanni per

l'uso all'insaputa del Mercurio, poiché purtroppo la maggioranza dei vecchi depurativi hanno per loro base il sublimato corrosivo, ossia deutocloruro di mercurio. Chi vuole dunque un vero e buon depurativo per le malattie provenienti da erpete reumi inveterati, artiritide, catarri, paralisi, ecc. sceglia lo sciroppo di Parigianna composto inventato dal dott. Giovanni Mazzolini, proprietario dell'unico Stabilimento chimico di Roma, via Quattro Fontane. Fu l'unico depurativo premiato alla grande Esposizione Nazionale di Torino. Si vende a L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia *F. Roberti* in via del Carmine, e drogheria *L. Dalla Baratta* via ex Portici Alti. 3321

Otteni buoni risultati in casi di malattie scrofolose dall'Acqua salso-jodica di Sales, e cioè nella Casa di Sanità nell'Ospedale Oculmico ed Infantile e nella pratica privata.

Prof. CASIMIRO SPERINO.
Torino 14 gennaio 1885.
Concessionari: A. MANZONI e C.
Milano, Roma e Napoli.

LISTINO BORSA
Padova 25 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0
contanti L. 95.20. —
Fine corrente » 95.30. —
Fine prossimo » —. —
Genova » 78.20. —
Banco Note » 2.03 1/2
Marche » 1.24 1/4
Banche Nazionali » 2240. —
Mobiliare italiano » 882. —
Costruzioni timbrate » 293. —
Banche Venete » 294. —
Cotonificio Venez. » 193. —
Tramvia Padovano » 410. —
Guidovie Cent. Ven. » 106. —

Diario Storico Italiano
25 LUGLIO

I fuorusciti fiorentini, ricche e potenti persone, s'erano rifugiate nei domini della repubblica veneta e si rivolsero a Bartolomeo Colleoni perché a loro prestasse aiuto.

D'accordo questi segretamente col senato veneto, strinse lega con Alessandro Sforza, con Ercole d'Este, e con molti altri potenti e con un esercito di 15 mila soldati si recò alla Molinella nel Bolognese.

Firenze pure non se ne stette inoperosa, e licenziato Astorre de' Manfredi, signor di Faenza, perché sospetto di tener pratiche coi Veneziani, fece lega col re Ferdinando, e con Galeazzo Maria duca di Milano, e fatto generale il duca d'Urbino, venne questi spedito contro a fuorusciti.

Nel di 25 luglio 1477 vennero alle mani queste due armate e combatterono per molte ore, colla maggior perdita dei collegati de' fuorusciti, nei quali fu ferito anche Ercole Estense, del cui fatto ha un quadro nel castello del Cataio.

Rivista Drammatica
Il "S. MARTINO", di V. Podrecca al Quirino

Tutti i giornali di Roma si occupano del successo riportato al Teatro Quirino dal dramma in un atto *S. Martino* di V. Podrecca, già direttore del *Bacchiglione*.

Noi congratolandoci coll'agregio amico del successo riportato spogliamo da alcuni giornali di Roma alcuni cenni sullo stesso, facendo voti che il Podrecca sia per darci altri lavori ad onor suo e dell'arte drammatica che in Italia ha tanto bisogno di venire elevata.

Scriva il *Diritto*:
« Ebbe luogo la rappresentazione del *San Martino*, del signor Podrecca. È una produzione in un atto.

Una povera famiglia di contadini del Friuli, marito e moglie, è cacciata dalla sua capanna, perché non può pagare la sua pigione, e per di più le sono sequestrati i mobili. La capanna è lì sulla scena, e attorno ad essa è l'aperta campagna verde, il

cui spettacolo, con questi colori, induce come un sentimento lontano, fantastico di frescura, una triste ironia per chi è condannato a stare a Roma in luglio e agosto. In quella capanna è morto da pochi giorni l'unico figlio di quei due disgraziati. Il vecchio maestro del villaggio ed una comarina hanno giuocato i numeri del morto e hanno vinto. Il povero contadino, condannato a sloggiare, se la prende con la moglie che, giuocando, l'avrebbe salvato dal far *San Martino*; e la moglie risponde che non ha avuto la forza di cercare la fortuna in una così terribile disgrazia. Poi partono, portando gli ultimi stracci in una carriuola, la cui ruota cigola maledettamente.

Eppure quelle poche scene si svolgono con tanta potenza di verità e di affetto, e tutta questa potenza è cavata da mezzi così semplici che il pubblico ha applaudito, e meritamente, l'autore; e noi ci associamo di gran cuore a quegli applausi. »

Scriva la *Capitale*:
« *San Martino* nuova commedia in un atto di Podrecca, rappresentata al Quirino, riportò un successo dei più lusinghieri.

È un lavoro egregiamente pensato e scritto; è un quadro bellissimo delle miserie del contadino italiano.

La commedia ebbe un'esecuzione splendida da parte della compagnia Marchetti. »

Scriva la *Tribuna*:
« Era facile cascare in esagerazione di colori, in declamazioni; il Podrecca, con profondo senso della misura, con intuizione felicissima dell'effetto, evita questo scoglio.

La tesi non è posta, scatta dall'episodio — è nella vita di quelli infelici, è nella realtà palpitante e sanguinante delle loro sofferenze.

E l'ascoltatore, che segue di solito distrattamente l'artificio dell'autore drammatico che vuol provare qualche cosa, d'innanzi a questa semplicità triste si commove e pensa.

Io non credo che l'arte debba avere uno scopo morale, credo però che essa possa servire a scopi altissimi, talora. La commedia del Podrecca giova a mostrare a chi non l'ha mai vedute, e non vuol conoscerle, con una verità di tinte che tradisce il ritratto, quali e quante miserie si accolgano negli angoli un giorno i più floridi di questa magna parens frugum.

L'autore nuovo alla scena, ma esperto conoscitore delle sue esigenze, di colore, di proporzioni, di prospettive, ha fatto un'opera d'artista e anche una di galantuomo. »

Un po' di tutto

Una catastrofe. — Crollarono nella Waldplatz di Colonia le case portanti i numeri 75, 76 e 77. Sono state già ritirate dalle rovine undici persone, la maggior parte gravemente ferite. — Una sessantina rimangono sotto le macerie.

Uragani sulle Alpi. — Avvennero grandi uragani sulle Alpi Marittime. Rimasero interrotte in parecchi punti le comunicazioni alla frontiera tra Italia e Francia.

La peste siberiana. — Telegrafano da Pietroburgo che in alcuni paesi sul Volga è comparsa la peste siberiana.

Ladri discreti. — Ladri ignoti, penetrati nell'abitazione del signor Flocchi di Ficiano (Salerno), vi rubarono L. 24,573 in contanti e gioie, lasciando intatta una somma molto più considerevole in borderò al latore.

Disgrazia in mare. — Mandano da Livorno:

L'operaio stivatore Ambrosino cadde dal boccaporto nella stiva d'un piroscafo greco e morì poco dopo all'Ospedale, ove l'avevano trasportato per commozione viscerale. Era amatissimo. Lascia famiglia.

— Per causa di ribollimento di un carico composto di carbone s'incendiava il bastimento *Schiaffino* che

dovette esser colato a fondo. I danni sono considerevoli.

Pirotecnico imprudente. — Sabato scorso a Bordeaux, durante una festa di beneficenza, certo Bidory, incaricato di dar fuoco a un mortaretto, invece di usare all'uso la miccia si valse della propria sigaretta accesa.

La fortissima detonazione fu eseguita da una densissima nube di fumo e quando questo fu diradato, si trovò il disgraziato Bidory al suolo, lordo di sangue. Era steso colpito al collo dalla carica a polvere e morì sul colpo. Si decise subito che il prodotto della festa di beneficenza fosse destinato a favore della di lui vedova.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Parlasi di un conflitto tra Depretis e Taiani, perché quest'ultimo intende disapplicare i magistrati funzionanti da questori. I trasformisti soffiano nel fuoco.

È positivo che l'ambasciata marocchina sarà ricevuta dal Re in Venezia.

La salma di Balduino da Roncegno fu trasportata a Genova.

L'Alpignano di Belluno, da quel vero organo trasformista che è, inveì contro il senatore Alvisi con varie incolpazioni. L'Alvisi sorse querela contro quel giornaleto.

Parlavasi della comparsa di una banda di briganti presso Avellino. Essa fu distrutta in un conflitto colla forza pubblica.

Al Ministero dell'istruzione pubblica, durante le vacanze scolastiche, si riprenderanno e proseguiranno gli studi per riordinamento dell'istruzione primaria.

Telegrafano da Roma alla *Perseveranza*:

Fece buona impressione l'aver il ministro Grimaldi, nel suo discorso a Pesaro, mostrata l'opportunità di discutere presto la perequazione fondiaria, e sperasi che il fatto seguirà la promessa.

La Corte dei conti non intende registrare i Decreti proposti dal ministro Grimaldi per la riforma dell'organico del Ministero d'agricoltura. Quindi gli aumenti e le promozioni del personale rimarrebbero sospese.

(Nostrì dispaeci)

Roma, 25, ore 9.30 ant.

— Sulla nomina di Pagano a conservatore delle Ipoteche in Napoli muoverà interpellanza alla Camera il deputato Panattoni; sarebbe violata la legge Sella.

— Il *Bersagliere* risorgerebbe con nuova direzione e come organo di Taiani.

— Qualunque possa essere la decisione della Corte d'Aix il governo italiano non interverrà nella questione del *Solunto*; pessima impressione!

— In seguito alla conferenza monetaria latina ne verrà proposta un'altra di internazionale generale.

— È imminente l'esecuzione della legge per impianto di uffici telegrafici nei capoluoghi di mandamento che ne difettano.

— Bastogi succederà al decesso Balduino nei molteplici posti finanziari dall'altro occupati.

— Grande agitazione nella Macedonia; fu spedita una protesta al governo russo. Viva irritazione anche fra Bulgaria e Serbia.

— Parlasi di accordi fra Turchia e Francia relativamente al Mar Rosso; alla Francia concederebbero un punto importantissimo di fronte ad Aden.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 24. — La *Castelfiardo* è partita oggi da Tangeri per Genova, avendo a bordo l'ambasciata Marocchina e il ministro italiano Scovasso.

Nuova York, 24. — Tutto il paese porterà il lutto per la morte di Grant.

Nell'Afganistan

Londra, 24. — Il *Daily Chronicle* dice che la rivolta è scoppiata a Cabul.

La conferenza monetaria

Parigi, 24. — Alla conferenza monetaria la Francia, l'Italia e la Svizzera, concordò, dichiararono che in caso di una eventuale liquidazione dell'Unione Latina ciascuno stato sarebbe responsabile della sua moneta.

La Francia dichiarò che l'adozione di questa clausola è indispensabile per rinnovamento dell'Unione.

I delegati del Belgio, ciò non ammettendo, si rifiutarono di discutere il progetto, ma acconsentirono di riferirne al loro governo.

In Inghilterra

Londra, 24. — Camera dei Comuni — E' approvato con voti 180 contro 130 e malgrado la opposizione del governo, un emendamento al bill sopprimente l'incapacità elettorale, per coloro che ricevono soccorso medico dalla assistenza pubblica.

Beach dichiara quindi che il gabinetto declina qualsiasi responsabilità pel bill.

La opposizione dichiara che accetta la responsabilità.

Londra, 24. — Comuni — Beach, rispondendo a Henneage, dice che il ministero approvò la di lui dichiarazione di iersera declinante la responsabilità pel bill che abolisce l'incapacità elettorale delle persone che ricevono soccorso medico, ma non cercherà di far respingere il bill con proroghe: dunque se stasera si domanderà la terza lettura non la combatterà.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

A togliere ogni sinistra impressione che malgrado la completa assolutoria avesse potuto prodursi nel pubblico la causa penale dibattuta in confronto di *Fracchia Giuseppe*, richiamasi l'attenzione sulla dichiarazione seguente a lui rilasciata dallo stesso querelante.

Padova, 21 Giugno 1885.

Dichiaro io sottoscritto di riconoscere la onestà e delicatezza del sig. Fracchia Giuseppe e recedendo da ogni pretesa in di lui confronto, nel mentre me gli dichiaro riconoscente del debito condonatomì, mi impegno a non usargli per l'avvenire alcuna molestia.

Gio. Batt. Casara
per me e per mia moglie.

N. 2265

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'Articolo 38 lettera B dello Statuto gli Azionisti della Banca Cooperativa Popolare di Padova sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno di *Domenica 26 Luglio corr. alle ore 11 ant.* nel locale della Banca stessa, sito in Via Maggiore ai Civ. N. 691 A e 692, per la trattazione degli oggetti di cui l'ordine del giorno appiedi.

Qualora detta convocazione andasse deserta per mancanza d'intervenuti, la Seduta verrà rimandata alla successiva *Domenica 2 Agosto p. v.* alla stessa ora e nel medesimo locale.

Padova, 18 Luglio 1885.

Il Presidente del Consiglio
MASO TRIESTE

per i Sindaci Il Direttore
A. FUSARI A. SOLDA'

Ordine del Giorno

1. Esposizione delle condizioni della Società a 30 Giugno 1885;
2. Proposta di assumere il servizio dei Prestiti fiduciari a favore degli inondati del Comune di Cavareze. 3764

SOCIETA' BACOLOGICA PAVESE

diretta da

GIROLAMO QUIRICI

PAVIA - Corso Vitt. Eman., 63 - PAVIA

SEME coltivare a bozzolo giallo e bianco, proveniente da allevamenti speciali, confezionato a norma delle località nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in pianura irrigua o asciutta, se in collina o montagna, e tale, per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione dell'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime, sconto rilevante per le sottoscrizioni entro il corrente mese di luglio.

Programma gratis a chi ne fa domanda. 3953

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'affittarsi per il prossimo 7 Ottobre Campi

3 circa coltivati ora a prato e vite con casetta composta di 4 locali entro città sita in Via Scalzi N. 4938.

Per la visita e trattative rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Camerini Rossi nei discoli Via Scalzi N. 4935, dalle ore 2 alle 5 d'ogni giorno.

Rigenatore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Ristore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN APPARECCHIATORE A GAZ PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito **Pompe Idrauliche** in specialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi. Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno. Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1 100 Litri)
" 2 220 ") PER MINUTO
" 3 320 ")

POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

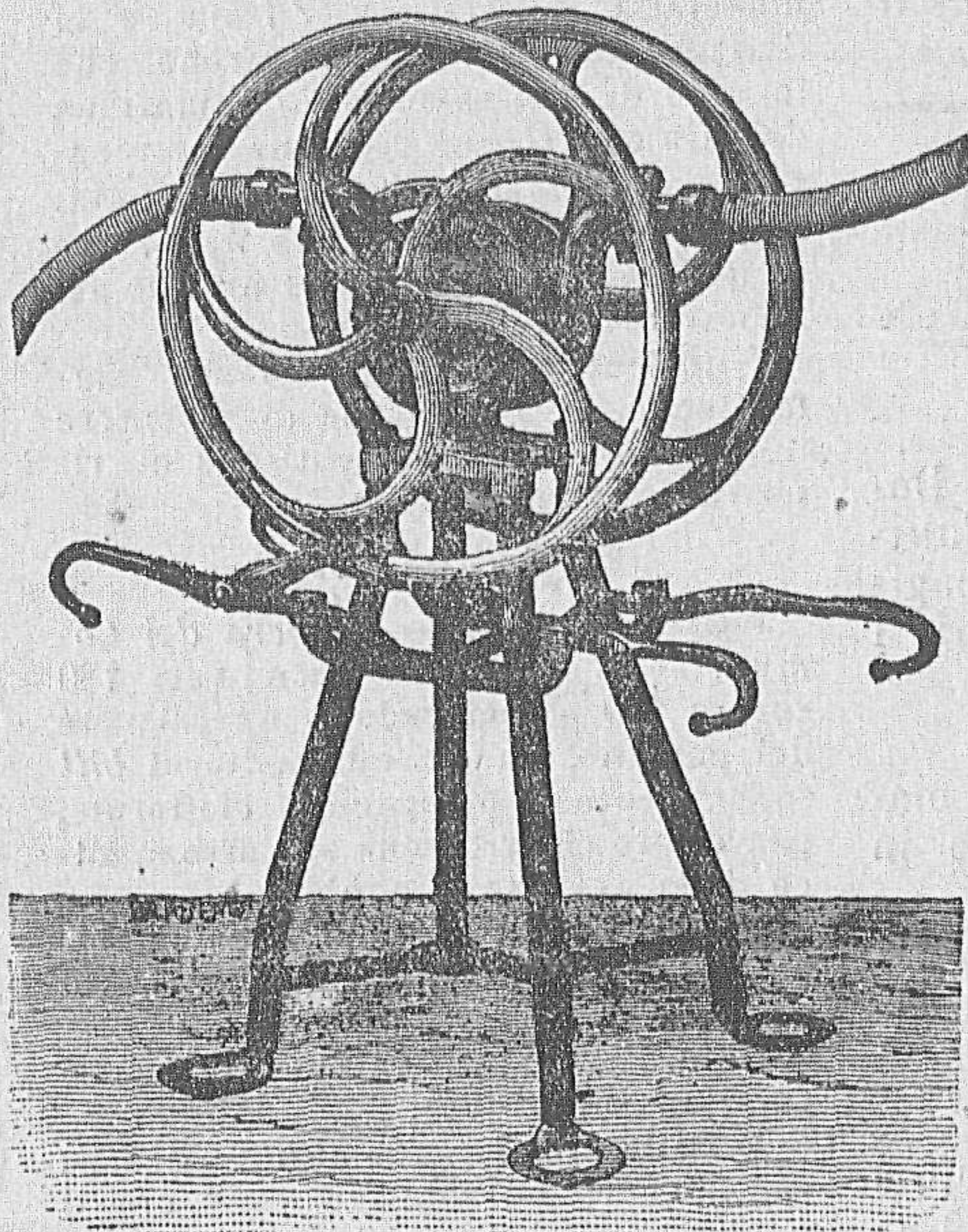
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



Si esige Vigilietti da visita a L. 1.50 al cento

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
dei
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive: La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 2885.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 138, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
ACCADEMIA DI MEDICINA
DI PARIGI

Riassumono tutte
le Proprietà
dell'IODIO
e del FERRO.

40
Rue Bonaparte
PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'ANEMIA, la CLOROSI e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Poverità del Sangue.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3734

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —
Busla MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.